



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. ANTONELLO BARRETTA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
123	01/07/2025	5017	07

Oggetto:

Ditta REC PROGRAM SRL con impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore – Presa d'atto di una variante non sostanziale

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n. 223/2019 sono state approvate le linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antiincendio;
- con D.D. n. 11 del 15/01/2013 è stata rilasciata alla ditta NUOVA SEGNALETICA SRL - P. IVA 01828950616 – con sede legale in Caserta San Leucio alla via Tanga 114/116 l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare nel Comune di Pignataro Maggiore (CE), zona ASI, su un'area di mq. 5.000 ca, censita catastalmente al Foglio 15, P.Ila 5309, subb. 1-2;
- con D.D. n. 83 del 13/05/2013 è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione definitiva all'esercizio;
- con D.D. n. 134 del 12/09/2013 si è preso atto della voltura dell'autorizzazione dalla ditta NUOVA SEGNALETICA SRL alla Ditta REC PROGRAM SRL con trasferimento della sede legale da Caserta San Leucio a Pignataro Maggiore via Del Conte SNC, Zona ASI;
- con D.D. n. 280 del 10/12/2013 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 107 del 24/09/2014 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 6 del 20/02/2018 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 105 del 18/06/2020 adeguamento alla DGR 223/2019;
- con D.D. n. 13 del 20/01/2023 rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e si è preso atto del cambio del responsabile tecnico;
- con D.D. n. 100 del 24/05/2023 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 130 del 30/06/2023 presa d'atto del Cambio del Responsabile Tecnico;
- con D.D. n. 111 del 05/06/2024 si è preso atto di una variante non sostanziale.

Considerato che

- la ditta ha depositato istanza acquisita al prot. n. 0263328 del 27/05/2024 per la presa d'atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019 consistente in:
 - c) realizzazione di una linea meccanizzata per il trattamento dei pannelli fotovoltaici fuori uso (Codice EER 160214);
 - c) eliminazione di macchinari nella zona "O";
 - c) rimodulazione delle aree dell'impianto ed aggiornamento del lay-out.
- la UOD 501707, con nota prot. reg. n. 0266689 del 28/05/2025, chiedeva in marito un parere tecnico al Dipartimento ARPAC di Caserta;
- il Dipartimento ARPAC di Caserta, con nota acquisita al prot. reg. n. 0312271 del 23/06/2025, rilasciava il parere tecnico n. 41/NA/25, con il quale esprimeva parere favorevole con prescrizioni.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta sulla scorta della relazione tecnica asseverata e delle planimetrie a firma dell'Ing. Fontana Francesco, attestante l'idoneità dell'impianto a riceverla.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. di **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale a favore della REC PROGRAM SRL - P. IVA 01828950616 – con sede legale a Pignataro Maggiore (CE), in via Del Conte Zona ASI SNC, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n. 125764, legalmente rappresentata dal sig. *****OMISSIS***** , per l'impianto di

stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore (CE), alla via Del Conte Zona ASI SNC, come dettagliatamente descritta in relazione tecnica e riportata nella planimetria, con data maggio 2025, agli atti a firma dell'Ing. Fontana Francesco consistente in:

- c) realizzazione di una linea meccanizzata per il trattamento dei pannelli fotovoltaici fuori uso (Codice EER 160214), composta da una serie di attrezzature da implementare, quali: tavolo di lavoro per la rimozione del telaio dal pannello, macchina per la rimozione del vetro dai moduli, nastro trasportatore, vaglio vibrante, depolveratore ad impulsi, inoltre, la nuova linea di lavorazione non genererà variazioni rilevanti in termini emissivi rispetto a quelle attualmente riscontrate in quanto è dotata di proprio abbattitore del tipo depolveratore ad impulsi e l'aria aspirata sarà preventivamente trattata dal suddetto abbattitore per poi essere inviata al filtro a maniche a servizio dell'intero impianto a monte del punto di emissione tale variante non comporta la variazione delle tipologie dei rifiuti autorizzati;
- c) eliminazione di macchinari, il mulino a lame e quello a sfera, nella zona "O" come riportato nella relazione tecnica e nella planimetria allegata (TAV 1);
- c) rimodulazione delle aree dell'impianto ed aggiornamento del lay-out come riportato nella relazione tecnica e nella planimetria allegata (TAV 1), inoltre, le aree scoperte adibite allo stoccaggio ed al deposito temporaneo in cassoni dei rifiuti non pericolosi restano immutate rispetto alla situazione attuale.

Con la seguente prescrizione di cui al parere del Dipartimento ARPAC di Caserta:

1. Rispettare i quantitativi massimi annuali autorizzati per le operazioni R13, R12, R3, ed R4 come di seguito indicato:

TIPO RIFIUTI	R13	R12	R13	R3	R3	R4	R4
	T/a	T/a	T/g	T/a	T/g	T/a	T/g
Non pericolosi	7.300	6.360	52,5	0	0	200	9
Pericolosi	6.600	0	30,0	0	0	0	0
TOTALE	13.900	6.360	82,5	0	0	200	9

2. rispettare i quantitativi massimi di stoccaggio in ogni momento pari a 82,5 tonn. di rifiuti (di cui 52,5 tonn. di rifiuti non pericolosi e 30 tonn. di rifiuti pericolosi), nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs.152/06;
3. i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
4. il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a tre anni;
5. deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
6. il PMC deve essere adottato dalla data di notifica del Decreto conformemente a quanto autorizzato nel rispetto anche del seguente autocontrolli:
 - Manutenzione presse, carrelli e linea meccanizzata di trattamento pannelli fotovoltaici: Semestrale.

Tali variazioni non comporteranno modifiche ai quantitativi ed ai codici EER gestiti e alle attività svolte senza variare i quantitativi totali autorizzati. **FERMO IL RESTO.**

2. **di DARE ATTO CHE** il legale rappresentante della ditta ed il Tecnico Progettista sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica e negli elaborati allegati
3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta e che la ditta potrà effettuare le operazioni R13-R12-R3-R4 per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella pari a 13.900 t/a (di cui 7.300 t/a di rifiuti non pericolosi e 6.600 t/a di rifiuti pericolosi), con stoccaggio massimo in ogni momento di 82,5 t di rifiuti (di cui 52,5 t di rifiuti non pericolosi e 30,00 t di rifiuti pericolosi) nel rispetto dei limiti temporali stabiliti:

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

CODICI EER	Descrizione	R13	R12	R13	R4	R4
		T/a	T/a	T/g	T/a	T/g
170203	Plastica	200	200	1	0	0
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	500	50	15	0	0
150106	imballaggi in materiali misti	100	100			
200307	rifiuti ingombranti	100	100			
170405	ferro e acciaio	200	120	1,5	0	0
160122	componenti non specificati altrimenti	50	50	35	0	0
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	5.000	5.000		200	9
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	500	240		0	0
160605	altre batterie e accumulatori	150	0			
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	500	500			
TOTALE		7.300	6.360	52,5	200	9

TABELLA RIFIUTI PERICOLOSI

CODICI EER	Descrizione	R13	R13
		T/a	T/g
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	250	30
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	500	
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	200	
160601*	batterie al piombo	650	
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	500	
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2.000	
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	500	
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	2.000	
TOTALE		6.600	30

4. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
5. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
 6. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Pignataro Maggiore, ASL/CE UOPC di Capua, Consorzio ASI di Caserta, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
 7. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
 8. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.
 9. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
 10. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

DOTT. ANTONELLO BARRETTA